



Il Direttore Generale comunica che il Vice Applicato Bruno Crescenzi, ammogliato, con un figlio, chiese, nel settembre 1946, un mutuo ipotecario di £ 350.000, per l'acquisto dell'appartamento facente parte dello stabile sito in Roma alla via Gallia n. civ. 102 int. 2, e da lui già occupato in qualità di locatario.

La Commissione Tecnica Consultiva Immobiliare, in data 15 Ottobre 1946, espresse parere favorevole per la concessione di un mutuo per l'importo richiesto di £ 350.000. -

L'interessato ha successivamente comunicato che - nelle mosse della pratica per l'approvazione del regolamento per la concessione di mutui al personale dell'I. N. A. (ordine di servizio n. 741 del 14 febbraio 1947) - ha dovuto provvedere, con contratto 1° febbraio 1947, all'acquisto dell'appartamento suddetto per il prezzo effettivo di £ 275.000, di cui, per ragioni fiscali, solo £ 100.000 sono state dichiarate nel citato contratto di compravendita.

Una parte del prezzo è già stata versata in contanti dal Crescenzi col ricavo di prestiti fattigli da parenti, mentre per la differenza egli ha rilasciato effetti cambiali al venditore.

La richiesta del Crescenzi è stata sottoposta alla Commissione del Personale, nell'adunanza